



INTELLIGENZA ARTIFICIALE E ROBOTICA IN ROMAGNA IL FORUM INTERNAZIONALE

ROMAGNA

NICOLA STRAZZACAPA

Il conto alla rovescia è scattato al momento del prestigioso annuncio e l'attesa cresce man mano che si avvicina il grande appuntamento con l'European Robotics Forum 2024: si tratta infatti di uno dei più importanti congressi internazionali di robotica, un evento ratificato dall'associazione internazionale "euRobotics asbl" che fra il 13 e il 15 marzo 2024 radunerà al Palacongressi di Rimini i principali attori della robotica europea. "Erf" è infatti uno dei più importanti appuntamenti per la comunità scientifica internazionale, si differenzia da altri per il coinvolgimento sia della comunità accademica che di quella industriale ed è l'evento in cui l'Unione Europea promuove i nuovi bandi nell'ambito della robotica e intelligenza artificiale. Negli ultimi anni, si è tenuto in Slovenia, Regno Unito, Finlandia, Romania, Spagna e l'ultima edizione del 2023 si è svolta in Danimarca. La sfida per portare il Forum a Rimini non era quindi semplice, anche considerando che in Italia l'evento si è già svolto tre volte e mai ad esempio in Germania. Fra i protagonisti assoluti, il professore Lorenzo Marconi, riminese che lavora al Dipartimento di ingegneria dell'energia elettrica e dell'informazione Guglielmo Marconi dell'Università di Bologna ed è il punto di riferimento scientifico sul territorio dell'European Robotics Forum 2024.

Professore, mesi fa disse "Volare, sì, volare. Ci riusciremo entro pochi anni: la 'air mobility' sarà una delle conquiste che cambieranno il mondo". Una frase quantomai profetica, visto che Amazon ha da poco annunciato le consegne aeree con i droni in Italia già nel 2024.

«Il tema del trasporto aereo è molto più ampio "dell'ultimo miglio" nella consegna di un pacco: con 'air mobility' si parla anche e soprattutto di trasporto persone, di taxi aerei e in tempi non lontani si arriverà anche a questo. Tanto che se ne sta già discutendo anche a livello normativo, per disciplinare l'integrazione di questo tipo di trasporto che nel medio e lungo termine rivoluzionerà le nostre città»

Quali ulteriori sviluppi si potranno avere e in che tempi in rapporto uomo-robot?

«Parto da un settore che mi sta particolarmente a cuore, la robotica per l'agricoltura: il concetto di trattore sarà sostituito da sistemi sempre più autonomi, senza pilota a bordo e in grado di automatizzare operazioni e azioni oggi manuali. Si stanno poi concretizzando tecnologie per la gestione di vigneti o frutteti in modo autonomo e anche la raccolta della frutta fino a oggi manuale ha le



Sopra, al centro, Lorenzo Marconi. Ai lati e a destra, alcune immagini della passata edizione dell'appuntamento

Tra air mobility, cani robot e agricoltura 4.0 il futuro è già realtà

A Rimini uno dei più importanti congressi del settore Saranno testati cyber-dog da usare in caso di disastri e arti meccanici da impiegare per la raccolta nei campi

Space economy da un lato, intelligenza artificiale dall'altro. Tematiche che si intersecano e su cui la Regione sta investendo, con il coinvolgimento delle eccellenze locali. E proprio le nuove opportunità date dall'applicazione dell'AI al comparto aerospaziale - ovvero quel settore dell'economia che partendo dalla ricerca, sviluppo e realizzazione delle infrastrutture spaziali abilitanti genera prodotti e servizi innovativi a valore aggiunto basati sullo spazio -, sono state al centro della recente missione istituzionale della Regione in Canada, in occasione della quinta edizione del Business forum che si è svolto a Montreal. In questo periodo di forte accele-

razione tecnologica, una sorta di "Rinascimento digitale", le applicazioni rappresentano qualcosa di tangibile che troverà sempre più opportunità di impiego. Tanto nei maxi progetti quanto nelle attività di tutti i giorni come confermano i dati illustrati a fine settembre a Cesenatico nell'ambito del ciclo di incontri "Intelligenza artificiale e Pmi: esperienze da un futuro presente". Un settore in forte sviluppo dopo che nel 2022 il mercato dell'Intelligenza artificiale in Emilia-Romagna ha superato i 30 milioni di euro, con una prospettiva di crescita che è prevista salire fino a 51,6% nel corso del prossimo anno.

Altri ambiti d'azione?

«Stiamo curando molto i cyber-dog, i cani robotici, e al Palacongressi avremo un challenge anche su questo. Sto cercando di attivare una collaborazione con la Protezione civile per testare la coabitazione fra cani veri e robotici e vedere se in qualche scenario di disastri, i terremoti ad esempio, questa possa amplificare l'efficacia dei soccorsi. La robotica collaborativa, con applicazioni fra arti robotici e uomo, sta dando grandi risultati anche nella medicina e avremo sezioni e workshop mirati sulla cobotica, un tema che sarà molto presente. Altro aspetto che analizzeremo è il recycling dei prodotti, il come la robotica e l'intelligenza artificiale possano aiutare le operazioni di recupero e riciclaggio dei materiali. L'intelligenza artificiale può infatti aiutare molto anche in queste fasi di sostenibilità».

Cosa si intende con cobot?

«Il cobot è un robot concepito per interagire fisicamente con l'uomo in uno spazio di lavoro. La distanza fra l'intelligenza dell'uo-

mo e il ferro del robot si accorcerà fino a fondersi. A trarne vantaggio sarà l'industria manifatturiera, con celle robotiche condivise da uomo e macchina. Ma pensiamo anche agli ospedali, ai centri di accoglienza e all'ausilio per ricerca e soccorso in ambienti ostili per l'uomo. Nell'associazione I-rim di cui faccio parte, lavoriamo per fondere robotica e intelligenza artificiale».



mo è importante per il territorio essersi aggiudicati uno dei più importanti congressi internazionali di robotica in un momento come questo?

«Da riminese essere riusciti a portarlo nella mia città è una grande soddisfazione. Una soddisfazione doppia. Siamo in un territorio in cui tutti questi aspetti sono molto presenti nel tessuto industriale, a livelli di eccellenza, e l'Erf si rivelerà un'occasione bilaterale per fare vedere ai partecipanti cosa è in grado di offrire la Romagna e viceversa. Per tale ragione mi aspetterei una presenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

001849

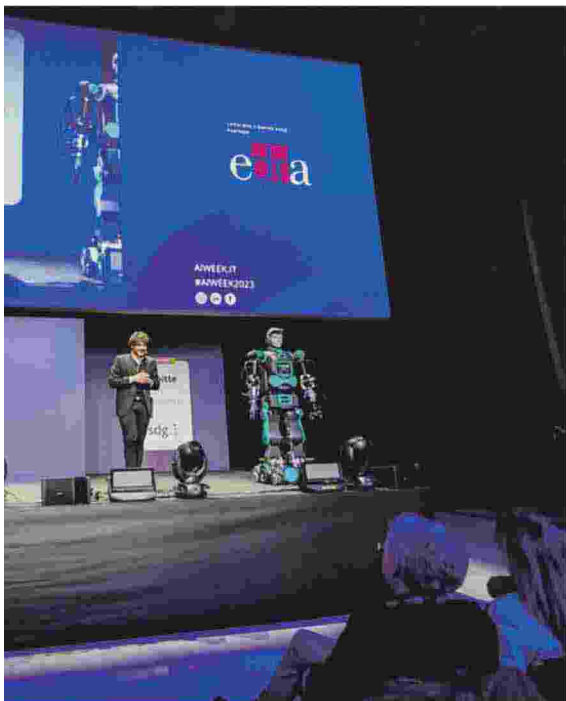


EVENTO CHIAVE PER L'UE

All'evento in cui l'Ue promuove i nuovi bandi tecnologici, il confronto tra comunità accademica e industriale

IL PADRONE DI CASA

Fra i protagonisti, il docente Lorenzo Marconi riminese che lavora per l'Unibo e punto di riferimento scientifico dell'Erf 2024



industriale significativa e insieme a Confindustria Romagna stiamo facendo di tutto per stimolare la partecipazione. Con l'associazione di categoria stiamo cercando inoltre di mettere in piedi un'azione mirata con le scuole che culmini in una sfida di programmazione di robot durante i giorni del Forum. E' un tema importante per l'attività di orientamento e la possibilità di creare connessioni dirette fra università e industria».

Come si svolgerà il Forum?

«Si partirà mercoledì 13 con un Opening alle 10 e poi si susseguiranno sessioni di presentazioni, workshop e tavole rotonde sui vari temi con un parallelismo di 10 sessioni. Si cavalcherà molto anche la parte delle macchine autonome, di come rendere i mezzi di trasporto sempre più intelligenti e ci sarà una grande piazza espositiva dove le aziende dei centri di ricerca europei mostreranno le loro cose. Non sarà cioè un congresso con un palinsesto tradizio-

nale di relazioni, vogliamo sia un evento di networking bilanciato fra università e industria e sarà evidente l'impatto della robotica con la quotidianità».

Tutte le novità affascinano e impauriscono allo stesso tempo: come rispondere in conclusione a chi dice di stare in guardia?

«Non c'è niente da temere, ma piuttosto da rispettare: parliamo infatti di settori che cambieranno in modo significativo il mondo del lavoro e lo porteranno a livelli di eccellenza non sostituendo l'uomo, ma in collaborazione con lo stesso. Sarà un nobilitare il lavoro, che porterà anche un'ottimizzazione delle materie prime. Tornando all'ambito agricolo che mi sta particolarmente a cuore, a Lugo ho visitato un'azienda che produce atomizzatori risparmiando il 90% dell'acqua per il trattamento e questo è solo uno dei tanti esempi di come l'ambiente potrà davvero averne enormi vantaggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

001849